

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2016

D.g.r. 2 agosto 2016 - n. X/5530
Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS): assegnazione di cofinanziamenti a favore dei piccoli comuni per la realizzazione di progetti infrastrutturali volti al miglioramento della sicurezza stradale (l. 144/1999, l.r. 9/2001 e l.r. 11/2004)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 3 del d.lgs. 285/1992 «Codice della strada» stabilisce che, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti definisce il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale»;
- l'art. 32, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, affida al Ministero dei lavori pubblici, oggi ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il compito di definire il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), da attivare attraverso programmi annuali;
- il CIPE, in data 29 novembre 2002, con deliberazione n. 100, ha approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);
- l'art. 14 della legge regionale 9/2001 prevede che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale» anche attraverso «l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;
- il decreto n. 20712 del 27 dicembre 2007 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 comma 1035 (attuazione degli interventi previsti dal 3° «Programma annuale di attuazione» del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale), ha ripartito, tra le Regioni e le Province autonome, le risorse finanziarie statali dell'anno 2007 per complessivi euro 53.000.000,00, assegnando a Regione Lombardia euro 6.385.835,00;
- con deliberazione del 21 dicembre 2007, n. 143, il CIPE ha approvato il 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- il d.m. n. 4657 del 28 dicembre 2007 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'esercizio finanziario 2007, ha disposto l'impegno di euro 53.000.000,00 a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui euro 6.385.835,00 a favore di Regione Lombardia, condizionandone il pagamento all'esperimento delle procedure previste dal 3° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha, altresì, elaborato il 4° e il 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), approvato dal CIPE con propria deliberazione n. 108 del 18 dicembre 2008, da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/2006 per l'anno 2008 e 2009 e, a tale fine, ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le regioni, le province autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- con decreto n. 296 del 29 dicembre 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito fra le regioni e le province autonome le risorse finanziarie di cui al 4° programma, pari a 53 milioni di euro per l'anno 2008;
- con decreto ministeriale n. 5331 del 30 dicembre 2008, registrato dall'ufficio centrale di bilancio il 20 gennaio 2009, è stato disposto, relativamente al 4° Programma PNSS, l'impegno delle risorse pari a 53.000.000,00 euro a favore di Regioni e Province autonome, di cui 7.545.981,00 euro a favore di Regione Lombardia;
- con decreto n. 563 del 10 luglio 2009, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha ripartito fra le regioni e le province autonome le risorse relative all'esercizio finanziario 2009, con riferimento al 5° Programma;
- con decreto ministeriale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 5° Programma, pari a complessivi 31.350.000,00 euro, di cui 4.463.518,95 euro a favore di Regione Lombardia;

Dato atto che con i citati decreti ministeriali è stato assegnato, a favore di Regione Lombardia, l'importo complessivo di euro 18.395.334,95;

Preso atto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con specifica documentazione tecnica trasmessa alle regioni nel 2008, ha definito obiettivi, contenuti, campi di applicazione, priorità di intervento e meccanismi allocativi delle risorse nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, affidando alle stesse regioni l'utilizzo delle risorse finanziarie statali, di cui ai decreti ministeriali sopra citati, da destinare agli enti locali per il cofinanziamento di progetti di sicurezza stradale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 7893 del 30 luglio 2008, che ha recepito la Convenzione tipo tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Regione Lombardia per l'attuazione del 3° Programma PNSS e il trasferimento dei relativi fondi, successivamente sottoscritta in data 29 settembre 2008;
- la d.g.r. n. 10315 del 13 ottobre 2009 «3° Programma annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) - Approvazione progetti delle Province e schema di convenzione tipo», con la quale sono state approvate le proposte di progetto presentate dagli enti locali e, contestualmente, assegnati i relativi contributi per la realizzazione dei progetti stessi, per una spesa complessiva prevista di euro 4.786.000,00;
- la d.g.r. n. 2879 del 29 dicembre 2011 «Realizzazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale con gli enti locali. 4° e 5° Programma e completamento del 3°» che, tra l'altro, ha disposto una procedura concertativa con gli enti locali, ai fini dell'assegnazione dei fondi relativi al Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, per un importo complessivo di euro 13.609.334,95, nell'ambito della convenzione sottoscritta il 31 gennaio 2012;
- la d.g.r. n. 1964 del 13 giugno 2014, che ha destinato le economie originatesi in esito alle precedenti determinazioni della Giunta regionale, pari ad euro 3.037.432,26, alla realizzazione di ulteriori progetti volti alla riduzione dell'incidentalità stradale in ambito urbano;

Preso atto che la competente direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione, in seguito alla verifica dello stato di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale e delle relative misure regionali, ha accertato l'attuale disponibilità di ulteriori economie, pari ad euro 1.463.776,60;

Ritenuto, quindi, di:

- destinare le risorse residue del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, come sopra quantificate, per attivare ulteriori misure di contrasto dell'incidentalità stradale, in ottemperanza a quanto previsto dalle citate Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- di riservare tali risorse, in ragione del relativo ammontare delle stesse, ai progetti dei piccoli Comuni, ai sensi della l.r. 11/2004 «Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia» e s.m.i., sulla base di criteri appositamente rimodulati rispetto a quelli approvati dalla precedente d.g.r. n. 1964/2014;

Visto il documento tecnico predisposto dalla competente direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione, con il quale sono declinati le modalità e i criteri per l'assegnazione di finanziamenti ai piccoli comuni, per progetti relativi a interventi di messa in sicurezza della rete viaria e di miglioramento della circolazione stradale;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», ai sensi della quale le risorse provenienti da reinscrizioni di bilancio derivanti da economie di stanziamento impattano sugli equilibri del bilancio regionale;

Preso atto, quindi, della attuale disponibilità di euro 1.021.126,14, che trova copertura:

- al bilancio 2016, a valere sul capitolo 10816 «Utilizzo somme recuperate dagli enti locali per cofinanziare interventi di sicurezza stradale», mediante attivazione del Fondo pluriennale vincolato, quanto a euro 170.100,00;
- al bilancio 2016, previa autorizzazione allo spostamento delle suddette risorse sull'annualità 2017, come da richiesta in corso (nota del 25 luglio 2016, prof. n.Y1.2016.7882), a valere sul capitolo 7357 «Contributi statali per il 3° programma annuale di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale», quanto a euro 271.697,57, e, a valere sul capitolo 7586 «Contributi Statali per 4° e 5° programma

di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)», quanto a euro 579.328,57;

Ritenuto di destinare eventuali, ulteriori risorse, rese disponibili anche a seguito della determinazione di nuove economie, al finanziamento dei progetti che, presentati in attuazione del presente provvedimento, siano dichiarati ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse;

Ritenuto di demandare alla competente direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione la declinazione, con specifico bando, dei criteri e delle modalità per l'accesso ai fondi residui PNSS, nonché l'adozione degli atti conseguenti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso 307 «Interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare l'allegato Documento «Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) - Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei piccoli comuni per la realizzazione di progetti infrastrutturali volti al miglioramento della sicurezza stradale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la spesa per il sostegno finanziario alla misura di cui al punto 1., pari a euro 1.021.126,14, trova copertura:

- al Bilancio 2016, a valere sul capitolo 10816 «Utilizzo somme recuperate dagli Enti Locali per cofinanziare interventi di sicurezza stradale», mediante attivazione del Fondo pluriennale vincolato, quanto a euro 170.100,00;
- al Bilancio 2016, previa autorizzazione allo spostamento delle suddette risorse sull'annualità 2017, come da richiesta in corso (nota del 25 luglio 2016, prot. n. Y1.2016.7882) a valere sul capitolo 7357 «Contributi statali per il 3° programma annuale di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale», quanto a euro 271.697,57, e, a valere sul capitolo 7586 «Contributi Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)», quanto a euro 579.328,57;

3. di destinare eventuali, ulteriori risorse, rese disponibili anche a seguito della determinazione di nuove economie, al finanziamento dei progetti che, presentati in attuazione del presente provvedimento, siano dichiarati ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse;

4. di demandare alla competente Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione la declinazione, con specifico bando, dei criteri e delle modalità per l'accesso ai fondi residui PNSS, di cui al punto 1., nonché l'adozione degli atti conseguenti;

5. di dare atto che il dirigente della competente struttura regionale provvederà all'erogazione dei finanziamenti, nell'osservanza degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 26 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE (PNSS)**CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE****1. CONTENUTO DEI PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI**

La misura prevede un contributo per progetti organici volti al miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, che implicino interventi appartenenti alle seguenti tipologie:

- segnaletica orizzontale;
- segnaletica verticale;
- segnaletica luminosa;
- attraversamenti pedonali, anche rialzati;
- rallentatori di velocità;
- impianti semaforici;
- adeguamento, rettifica e/o nuova realizzazione di tratti di infrastruttura stradale (sottofondo, binder, tappetino di usura) completi di segnaletica orizzontale, verticale ed eventuali opere complementari. Saranno esclusi gli interventi consistenti in sola asfaltatura.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese, sostenute a partire dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo:

- Lavori e forniture;
- Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo lavori;
- Analisi d'incidentalità e dei fattori di rischio, piani di segnalamento, catasto della segnaletica;
- Oneri per la sicurezza;
- Oneri di collaudo;
- Allacciamenti rete elettrica;
- Spese di accantonamento;
- IVA.

2. BENEFICIARI e quota di contributo

Possono partecipare al bando per l'assegnazione del contributo, oggetto della presente misura, da indire con atto della competente Struttura regionale, gli Enti appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- **Comuni singoli, con popolazione inferiore o uguale a 3.000 abitanti (L.r. 11/2004 e s.m.i - dato ISTAT al 01/01/2016);**
- **Comuni derivanti dalla fusione di due o più comuni contigui (L.r.29/2006 e s.m.i.).**

Il cofinanziamento regionale sarà riconosciuto nella misura massima del 60% del costo complessivo del progetto presentato (IVA ed altri oneri inclusi) e, comunque, fino all'importo massimo di € 30.000,00 indipendentemente dal costo del progetto stesso.

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata in base ai suddetti criteri, sarà a carico dell'Ente.

L'importo minimo del progetto presentato dall'Ente dovrà essere pari ad almeno € 20.000,00 (per un cofinanziamento regionale minimo di € 12.000,00).

3. MODALITÀ E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

- La domanda di cofinanziamento dovrà essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale SiAge "Sistema Agevolazioni", all'indirizzo: www.siage.regione.lombardia.it.
- Non saranno ammesse domande non presentate attraverso la Piattaforma SiAge.**
- Le domande dovranno essere presentate nei termini che saranno indicati dal decreto di indizione del bando regionale e, comunque, non oltre il 27 ottobre 2016.**
- La domanda dovrà essere corredata obbligatoriamente dei seguenti documenti tecnici e amministrativi, da inserire nel sistema informativo:**
 - Delibera di Giunta di approvazione del progetto ed attestazione, da parte del responsabile del servizio finanziario, della copertura finanziaria e della relativa liquidabilità, per la parte relativa al cofinanziamento.
 - Dettagliata relazione tecnica illustrativa del progetto e delle sue peculiarità, evidenziando eventuali fattori di rischio indivi-

duati e le modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati.

- Planimetria/documentazione stato di fatto.
 - Planimetria/documentazione di progetto.
 - Quadro economico del progetto.
 - Parere del Comando di Polizia Locale sul progetto.
 - Dichiarazione del responsabile del procedimento che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 e s.m.i., DPR 495/1992 (Nuovo Codice della Strada e Regolamento di esecuzione), D. lgs. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti).
 - **Delega del Legale Rappresentante (qualora risulti sottoscrittore il dirigente del settore competente all'interno dell'ente).**
 - Parere/autorizzazione dell'Amministrazione di competenza del sito o tratto di strada interessato dal progetto, nel caso il sito di intervento sia tutto o in parte di competenza diversa da quella dell'Ente che presenta il progetto.
- Ai fini della presentazione della domanda, farà fede la protocollazione informatica da parte del Sistema SiAge, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati e della documentazione richiesta.
- La valutazione delle domande avverrà, pertanto, secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda, purché quest'ultima sia completa della documentazione prevista, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento dell'ordine cronologico di presentazione ed in esito alla valutazione tecnica progettuale.
- Per l'ammissione al contributo, il progetto dovrà in ogni caso conseguire un punteggio pari o superiore a 60/100 punti. Ai fini della valutazione, sarà oggetto di punteggio premiale la presenza dei seguenti elementi:
- o Alto livello progettuale;
 - o Alta capacità di contrasto della proposta di intervento nella riduzione dell'incidentalità stradale;
 - o Piccoli comuni con classe di svantaggio elevata ai sensi della D.G.R. 27 marzo 2015 - n. X/3303 "Aggiornamento della classificazione dei piccoli comuni che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico ai sensi dell'art. 2 della l.r. 11/2004";
 - o Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);
 - o Presentazione del Piano di segnalamento e/o Catasto stradale per interventi di miglioramento di segnaletica stradale.
- Non è prevista l'erogazione di somme per anticipi o stati di avanzamento lavori.
- I lavori e le forniture dei progetti finanziati dovranno tassativamente essere conclusi entro il 31 ottobre 2017, a pena di decadenza dal contributo concesso. Non saranno ammesse deroghe al suddetto termine.**
- I progetti dovranno essere rendicontati, attraverso il Sistema SiAge, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, entro il termine massimo del 31 dicembre 2017.
- Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a saldo, entro 60 giorni dalla data di trasmissione, a mezzo del Sistema SiAge, della documentazione tecnica/amministrativa, previa validazione/approvazione della stessa.**
- Qualunque difformità riscontrata rispetto ai punti precedentemente indicati sarà causa di revoca del finanziamento.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si richiama, di seguito, la normativa di riferimento per la redazione e la realizzazione dei progetti:

- Regolamento regionale del 24 aprile 2006 n. 7 "Norme tecniche per la costruzione delle strade".
- D.lgs. 285/92 "Codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni).
- DPR n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni).
- D.lgs. 50/2016 nuovo codice dei contratti "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- L.r. 31 marzo 1978, N. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".

Inoltre, possono essere utilizzati come riferimento metodologico:

- o Decreto Legislativo n. 35/2011 e successivi Decreti attuativi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo alla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- o "Linee guida per i Piani della Sicurezza Stradale Urbana (PSSU)", Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale - anno 2001;
- o Regione Lombardia - Linee guida per l'analisi dei fattori di rischio con particolare riferimento all'utenza vulnerabile (Ricerca Eupolis 2012), ove applicabili;
- o Regione Emilia Romagna - Linee guida per la progettazione dei piani di segnaletica verticale (approvate con D.g.r. n. 1643 del 18/11/2013), ove compatibili;
- o Assosegnaletica - Linee guida per la realizzazione e fornitura di segnaletica verticale - specifiche tecniche.